



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/10/2005

=====

ADDI' 11/10/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|-----------|---------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO | Pietro | Presidente | DE ANGELIS | Francesco | Assessore |
| | | Vice | | | |
| POMPTI | Massimo | Presidente | DI STEFANO | Marco | " |
| ASTORRE | Bruno | Assessore | MANDARELLI | Alessandra | " |
| BATTAGLIA | Augusto | " | MICHELANGELI | Mario | " |
| BONELLI | Angelo | " | NIERI | Luigi | " |
| BRACHETTI | Regino | " | RANUCCI | Raffaele | " |
| CIANI | Fabio | " | RODANO | Giulia | " |
| COSTA | Silvia | " | TIBALDI | Alessandra | " |
| | | | VALENTINI | Daniela | " |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Brachetti - Di Stefano - Michelangeli

DELIBERAZIONE 846

Oggetto:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.L.vo n° 267 del 18.08.2000 per l'approvazione e la realizzazione del programma di recupero urbano art. 11, L. 493/93 e L.R. n. 22/97 nel Comune di Terracina (LT), in variante al P.R.G.



846 11 OTT. 2005 *lu*

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art.34 del D.L.vo n° 367 del 18.03.2000 per l'approvazione e la realizzazione del programma di recupero urbano ex L. 458/93 e L.R. n. 22/97 nel Comune di Terracina (LT), in variante al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta del presidente

PREMESSO

Che la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1831/99, ha concesso al Comune di Terracina (LT) un finanziamento di £. 5.000.000.000 (Euro 2.582.284,49) per la realizzazione di un Programma di recupero urbano;

Che il Comune di Terracina (LT) è attualmente dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 873 del 28.11.1972;

Che il Programma complesso finanziato nel Comune di Terracina (LT), prevede la riqualificazione e interventi di miglioramento della viabilità di collegamento del quartiere (1° stralcio) e della viabilità di accesso alla località "Calcatore";

Che il Programma è stato modificato con allegata variante urbanistica, adottato con D.C.C n. 83 del 18.12.2001, e con D.C.C n. 103 del 12.02.2003, relativamente alla viabilità;

Che il progetto definitivo sul Programma di recupero urbano è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 710 del 14.12.2004;

Che le aree oggetto dell'intervento in argomento, risultano assoggettate al vincolo di cui al Decreto Legislativo 490/99 a seguito del Decreto Ministeriale 28.05.1969;

Che l'inizio dei lavori, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 bis della L.R. n° 12/99 integrato dall'art.35 della L.R. 12/2000 doveva avvenire entro 13 mesi dalla pubblicazione nel B.U.R.L. della deliberazione di approvazione, quindi entro il 18.07.2000;

CONSIDERATO

Che l'intervento in questione non è iniziato nei termini suddetti;

Che la Regione pertanto doveva procedere, ai sensi dell'art.7 bis comma 2 della legge regionale 6.08.1999 n°12, alla convocazione della conferenza di servizi al fine di verificare la fattibilità dell'intervento e rimuovere gli impedimenti che si frapponivano alla realizzazione dello stesso;

Che la Regione Lazio ha indetto una conferenza di servizi preliminare ex art. 10 L. 340/2000 svoltasi a Roma presso il Dipartimento Urbanistica e Casa - sala del C.T.C.R. il 12.03.2001 nella quale si è preso atto dello stato dell'intervento, e delle eventuali ulteriori approvazioni da acquisire;

Che nelle successive sedute della Conferenza di Servizi del 06.02.2002; 17.07.2002; 26.02.2003; 17.12.2003; 04.10.2004 si sono acquisiti i pareri necessari e nella stessa conferenza di servizi conclusiva del 21.02.2005 presso il Dipartimento Urbanistica e Casa, sala riunioni si è preso atto della possibilità di attivare ai sensi dell'art. 4 comma 4 della legge regionale 26 giugno 1999 n°27, le procedure semplificate dell'Accordo di Programma;



M

PRESO ATTO

- dei verbali del 12.03.01, 06.02.02, 17.07.02, 26.02.03, 17.12.03, 04.10.04, 21.02.05;
- del parere urbanistico - paesaggistico favorevole, ai sensi del titolo II D. Lgs. n. 490/99 al Programma Integrato adottato dal Comune di Terracina (LT) con D.C.C. n° 606 del 03.09.2003, da parte dell'Assessorato Urbanistica e casa - Area D2 2B 6, Pianificazione - copianificazione Sud espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi; prot. n° 762/02 - 119449/03 - 148330/03 del 12.12.2003, integrato con nota prot. n° 17.12.2003;
- del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Lazio con nota n° del 29.09.2004;
- del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Direzione Regionale Ambiente e protezione civile- Area 8 - Difesa del Suolo con nota n° D2 2A 08/57869 fasc. 2527 del 17.12.2003;
- del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio con nota del 17.12.2003;
- della comunicazione di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto finanziato espresso con nota n° 2A/04 173087 del 07.10.2004;
- del parere favorevole espresso dall'Area 7/C Risorse Idriche - prot. 49040/7C del 15.07.2002 per quanto di competenza, considerato che "l'opera non interferisce con le attività istituzionali del settore";
- del parere favorevole con prescrizioni della A.S.L. Latina Dip.to di Prevenzione Comprensorio Centrale - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, espresso con nota n° 1991 del 20.09.2004;
- del parere favorevole al Progetto definitivo - 1° stralcio e relativo Quadro Economico n° 0 -1 espresso dalla Commissione tecnica ex art.63, legge 865/71 dell'A.T.E.R. di Latina nella seduta n. 296 del 20.01.2005.

del allegato schema di Accordo di Programma;

VISTO



Il progetto che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav.1 - C.T.R. - Zonizzazione vigente; Localizzazione degli interventi;
- Tav.2 - Intervento - 1° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sez. trasversali- particolari;
- Tav.3. - Intervento - 1° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sez. trasversali;
- Tav.4 - Intervento - 2° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sez. trasversali - profili longitudinali - particolari;
- Tav.5 - Intervento - 1° stralcio - sez. trasversali - profili longitudinali;
- Tav.6 - Intervento - 1° stralcio - 2° stralcio - fognature;
- Tav.7 - Intervento - 1° stralcio - 2° stralcio - pubblica illuminazione - rete idrica;
- Tav.8 - Intervento - 2° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sezioni long.li - particolari;
- Tav.9 - Intervento - 2° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sezioni long.li - particolari;
- Tav.10 - rete fognaria - opere d'arte - particolari;
- Tav.11 - piano particellare di esproprio;.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'accordo

M

846 11 OTT. 2005

llg

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs.18.8.2000 n. 267;

la L.R. 31.07.2003 n 24;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art.34 del D.L.vo n° 267 del 18.08.2000 per l'approvazione e la realizzazione del programma di recupero urbano art.11, L. 493/93 e L.R. n. 22/97 nel Comune di Terracina (LT), in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

13 OTT. 2005



llg



REGIONE LAZIO
ACCORDO DI PROGRAMMA



ex art.34 del D.L.vo n° 267 del 18.08.2000 per l'approvazione e la realizzazione del programma di recupero urbano art.11, L. 493/93 e L.R. n. 22/97 nel Comune di Terracina (LT), in variante al P.R.G.

PREMESSO

- **Che** la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1831/99, ha concesso al Comune di Terracina (LT) un finanziamento di £. 5.000.000.000 (Euro 2.582.284,49) per la realizzazione di un Programma di recupero urbano;
- **Che** il Comune di Terracina (LT) è attualmente dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 873 del 28.11.1972;
- **Che** il Programma complesso finanziato nel Comune di Terracina (LT), prevede la riqualificazione urbanistica con interventi di miglioramento della viabilità di collegamento del quartiere (1° stralcio funzionale); gli interventi previsti sono relativi alla costruzione della viabilità di accesso alla località "Calcatore" affinché tale insediamento abitativo non risulti più isolato. Verrà inoltre sistemato il collegamento del quartiere "Calcatore" con la Via Napoli e si provvederà alla sistemazione del piazzale della stazione ed alla realizzazione della nuova stazione dei bus.
- **Che** il Programma di recupero urbano, adottato il 18.12.2000, è stato integrato con D.G.C. n°606 del 03.09.2003 relativamente alla viabilità;
- **Che** il Programma finanziato risulta in variante al P.R.G. vigente e sullo stesso, così come individuato nel progetto è stato espresso parere favorevole con nota n. 762/02 - 2016/02 - 11508/02 - 119449/03 - 148330/03 del 12.12.2003 dall'Area Pianificazione -Copianificazione Sud del Dipartimento Urbanistica e Casa, acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- **Che** il progetto definitivo sul Programma di recupero urbano è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 710 del 14.12.2004;
- **Che** le arce oggetto dell'intervento in argomento, risultano assoggettate al vincolo di cui al Decreto Legislativo 490/99 a seguito del Decreto Ministeriale 28.05.1969;
- **Che** l'inizio dei lavori, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 bis della L.R. n° 12/99 integrato dall'art.35 della L.R.12/2000 doveva avvenire entro 13 mesi dalla pubblicazione nel B.U.R.L. della deliberazione di ripartizione, quindi entro il 18.07.2000;

CONSIDERATO

- **Che** l'intervento in questione non è iniziato nei termini suddetti;

- **Che la Regione pertanto doveva procedere, ai sensi dell'art.7 bis comma 2 della legge regionale 6.08.1999 n°12, alla convocazione della conferenza di servizi al fine di verificare la fattibilità dell'intervento e rimuovere gli impedimenti che si frapponevano alla realizzazione dello stesso;**
- **Che in considerazione di quanto sopra la Regione Lazio, giusta delega conferita con D.P.G.R. del 09.10.2000 n° 670/2000 all'arch. Paolo Quarantelli, dirigente dell'Area programmi urbani ed edilizia residenziale pubblica, ha indetto una conferenza di servizi preliminare ex art. 10 L. 340/2000 svoltasi a Roma presso il Dipartimento Urbanistica e casa - sala del C.T.C.R. il 12.03.2001 nella quale si è preso atto dello stato dell'intervento, e delle eventuali ulteriori approvazioni da acquisire;**
- **Che nelle successive Conferenze di Servizi indette con successiva delega conferita con D.P.G.R. del 10.10.2001 n°253/2001 all'Arch. Antonio Sperandio, il 06.02.2002; 17.07.2002; 26.02.2003; 17.12.2003; 04.10.2004 si sono acquisiti i pareri necessari e nella stessa conferenza di servizi conclusiva del 21.02.2005 presso il Dipartimento Urbanistica e casa, sala riunioni si è preso atto della possibilità di attivare ai sensi dell'art. 4 comma 4 della legge regionale 26 giugno 1999 n°27, le procedure semplificate dell'Accordo di Programma;**

PRESO ATTO

- del parere urbanistico - paesaggistico favorevole, ai sensi del titolo II D. Lgs. n. 490/99 al Programma integrato adottato dal Comune di Terracina (LT) con D.C.C. n° 606 del 03.09.2003, da parte dell'Assessorato Urbanistica e casa - Area D2 2B 6, Pianificazione copianificazione Sud espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi; prot. n° 762/02 2016/02 - 11508/02 - 119449/03 - 148330/03;
- del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Lazio con nota n° 11932 del 29.09.2004;
- del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Direzione Regionale Ambiente e protezione Civile- Area 8 - Difesa del Suolo con nota n° D2 2A 08/57869 fasc. 2527 del 15.04.2003;
- del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio con nota del 17.12.2003;
- della dichiarazione di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto finanziato espresso con nota n° D2 2A/ 04 173087 del 07.10.2004;
- del parere favorevole espresso dall'Area 7/C Risorse Idriche - prot. 49040/7C del 15.07.2002 per quanto di competenza ,considerato che : "l'opera non interferisce con le attività istituzionali del settore";
- del parere favorevole con prescrizioni al Piano finanziato di esecuzione della A.S.L. Latina Dip.to di Prevenzione Comprensorio Centrale - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, espresso con nota n° 1991 del 20.09.2004;
- del parere favorevole al Progetto definitivo - 1°stralcio funzionale e Quadro Tecnico Economico n° 0 -1 espresso dalla Commissione tecnica ex art.63, legge 865/71 dell'A.T.E.R. di Latina nella seduta del 20.01.2005.

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente Accordo :

la Regione Lazio rappresentata dal Presidente : Pietro Marrazzo

Il Comune di Terracina (LT) rappresentato dal Sindaco : Stefano Nardi

convengono quanto segue :

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav.1 - C.T.R. - P.T.P.; Zonizzazione vigente; Localizzazione degli interventi;
- Tav.2 - Intervento - 1° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sez. trasversali - particolari;
- Tav.3 - Intervento - 1° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sez. trasversali;
- Tav.4 - Intervento - 2° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sez. trasversali - profili longitudinali - particolari;
- Tav.5 - Intervento - 1° stralcio - sez. trasversali - profili longitudinali;
- Tav.6 - Intervento - 1° stralcio - 2° stralcio - fognature;
- Tav.7 - Intervento - 1° stralcio - 2° stralcio - pubblica illuminazione - rete idrica;
- Tav.8 - Intervento - 2° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sezioni long.li - particolari;
- Tav.9 - Intervento - 2° stralcio - stralcio catastale - planimetria - sezioni long.li - particolari;
- Tav.10 - rete fognaria - opere d'arte - particolari;
- Tav.11 - piano particellare di esproprio;

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 è approvata la realizzazione del 1° stralcio funzionale del Programma di recupero urbano ex L. 493/93 art. 11 e L.R. 22/97 nel Comune di Terracina (LT).

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Assessorato Urbanistica e casa - Area D2 /2B /6, Pianificazione copianificazione Sud

Esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla Variante al P.di Z. "Calcatore" con indici e parametri previsti nella proposta progettuale; con destinazioni direzionali e commerciali anche di carattere privato, con la condizione che:

- il lotto n.14 riportato nell'elaborato Tav.1/3 della superficie di mq. 1.450, reso inedificabile dalla presenza di un fosso demaniale, venga destinato in parte a verde pubblico attrezzato ed in parte a parcheggi trattandosi di area usata a compensazione, nella proposta PRU, per il calcolo della dotazione di standard previsti nel PdZ vigente;
- venga ceduta alla proprietà comunale la quota (pari a mq. 3950) di parcheggi pubblici da realizzarsi nel sottosuolo (Tav.2/3) e previsti come "standard" nel P.R.U.; detta cessione dovrà essere distinta e indipendente dal quantitativo di parcheggi richiesti dalla L.R. 33/99 per la realizzazione delle opere private e dovrà essere menzionata nella convenzione tra le opere a carico del concessionario (Art.2 comma2).

Dal punto di vista ambientale l'area dell'intervento risulta essere vincolata dal Titolo II, Capo I del D.Lgs 490/99 ai sensi dell'art.139 comma 1 lettera a) e d), disciplinata dall'art. 44 del testo

coordinato delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.P ambito 13/2. Si esprime parere favorevole con la condizione che:

- per i nuovi manufatti sia garantita una distanza di ml. 50 dal tracciato della via Appia Antica;
- le sistemazioni delle aree a verde previste nel PRU ed anche per il lotto 14 vengano eseguite con essenze endemiche locali e, laddove possibile, sul terreno naturale e non in vaso.

Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile- Area "8" - Difesa del suolo

Non ritiene di dover esprimere parere nell'ambito delle proprie competenze.

Dall'analisi geomorfologica del sito non vi sono pregiudiziali ostative alla realizzazione degli interventi proposti. Tuttavia, si ritiene di fornire di seguito alcune prescrizioni da far rispettare in fase esecutiva degli interventi:

- I parametri geotecnica riportati nella relazione geologica a firma del dott. Geol. U. Morelli dovranno essere confermati ed integri tramite puntuali indagini geognostiche da eseguirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi, al fine di determinare sui reali luoghi di imposta, le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, nonché la presenza e l'escursione della falda idrica;
- I risultati di tali indagini geognostiche e relativa relazione geologica descrittiva, dovranno essere inviati, a questa Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, che li acquisirà all'interno della pratica;
- Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere impostato su di un terreno uniforme sia da un punto di vista litologico che geotecnico;
- Qualora si evidenziasse durante l'esecuzione delle opere progettuali situazioni non previste si rivaluti l'insieme con il supporto del geologo;
- Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli sbancamenti dovrà essere adeguatamente sistemato sul posto, mentre quello in esubero dovrà essere trasportato in discarica autorizzata.
- Siano realizzate a fronte degli scavi dei parcheggi sotterranei, adeguate opere di contenimento;
- L'area d'intervento sia dotata di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, dimensionato opportunamente in riferimento alle superfici impermeabili da realizzarsi, tenendo conto delle condizioni pluviometriche del luogo;
- Le acque provenienti dalle sedi stradali devono essere opportunamente raccolte e convogliate collegato con i sistemi idraulici già presenti nel territorio al fine di evitare potenziali impaludamenti;
- Sia rispettata ogni vigente normativa e regolamentazione del punto di vista igienico-sanitario e siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento della falda acquifera.
- La progettazione e realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni ed in particolare:
 - D.M. Min. LL.PP 11.03.1988 "*Norme tecniche riguardante le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*".
 - Circ. Min. LL.PP del 24.09.1998 n. 30488, riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP del 11.03.1988;
 - D.M. LL.PP 16.01.1996 "*Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi*".
 - Circ. Min. LL.PP del 10.04.1997 n. 65, riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP del 16.01.1996;

A.S.L. Latina Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Si esprime parere favorevole di massima, alle previsioni urbanistiche della zona, a condizione che lo scrivente dipartimento, ai sensi dell'art. 22 T.U.L.L.SS - R.D. n°1265/1934 e ai sensi dell'art. 16 Legge Regionale 76/80, esprima, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato e specifico parere in merito alla verifica del rispetto dei requisiti edilizi, igienico-sanitari e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della salubrità delle lavorazioni, propri delle attività svolte e dell'insediamento.

ART. 4

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 10 mesi dalla stipula dell'atto formale con il quale viene approvato il presente Accordo di Programma. Qualora il termine per l'inizio dei lavori non sia rispettato, i fondi torneranno nelle disponibilità della Regione ai sensi del 4° comma dell'art. 7 bis della L.R. 12/99

ART. 5

Il responsabile del procedimento per il Comune di Terracina (LT) è l'Arch. Attilio Giannetti con i seguenti compiti :

- seguire l'iter amministrativo del Programma e promuovere ogni ulteriore fase per la sua completa attuazione;
- fornire di propria iniziativa o su richiesta del collegio di vigilanza , di cui al successivo art. 7 ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del Programma.

ART. 6

Il presente accordo di Programma sarà approvato con atto formale del Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul B.U.R. del Lazio del presente Accordo di Programma comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 T.U. Espropri, sulla totalità delle aree destinate alle opere pubbliche, determinando altresì la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ed interventi previsti sulle medesime aree, ex artt. 34 D. Lgs. 267/2000 e 12 T.U. Espropri.

ART. 7

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo medesimo - e gli eventuali interventi sostitutivi - sarà effettuata da un collegio composto dai rappresentanti degli Enti firmatari, istituito con atto formale dal Sindaco del Comune di Terracina (LT), direttamente interessato al rispetto del termine di cui all'art. 4 oltre il quale il finanziamento viene revocato.

ART. 8

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Terracina (LT) entro 30 giorni dalla sottoscrizione, a pena di decadenza.

Per la Regione Lazio : Il Presidente Pietro MARRAZZO

Il Comune di Terracina (LT) rappresentato dal Sindaco : Stefano Nardi

Roma li

